

## COMUNICATO SINDACALE RSA FISAC-CGIL

Oggi, 26 febbraio 2015, abbiamo firmato il Contratto Integrativo Aziendale.

Questa firma non cancella quelle che erano le nostre perplessità e contrarietà che abbiamo espresso nello scorso anno.

Continuiamo a pensare che sarebbe stato certamente possibile raggiungere un risultato migliore, se non ci fosse stata la firma separata da parte della Fiba-CISL.

Abbiamo deciso di firmare perché ora ci sono lo spazio e l'impegno da parte aziendale per intervenire su alcuni temi che riteniamo centrali per tutti noi.

In primo luogo, è giunto il momento di prendere in mano la questione dell'ingresso nel Fondo Pensioni dei dipendenti del Gruppo Generali (FPGG). Dopo l'annuncio aziendale del novembre scorso che a dicembre si sarebbe potuto aderire al FPGG, più nulla si è mosso: fatto concreto che dimostra l'incapacità dell'unica sigla firmataria del Contratto Integrativo Aziendale di definire, da sola, un accordo sulle condizioni effettive di adesione al Fondo.

In secondo luogo, ora si sono aperti spazi per la discussione delle condizioni di esigibilità del "welfare aziendale", per renderlo accessibile e concretamente fruibile per tutti i dipendenti, non solo per quelli con figli. Anche se la cifra messa a disposizione di ciascun dipendente (100 €) continui a essere, a nostro avviso, insufficiente e quasi simbolica, si tratta comunque di un punto di partenza.

Infine vogliamo definire le condizioni e le modalità di accesso al telelavoro, attraverso una prima fase di sperimentazione, per rispondere alle esigenze che hanno (o potrebbero avere) alcuni colleghi, per esempio, nel raggiungere la sede di lavoro.

Su questi temi, sui quali l'azienda si è dichiarata disponibile a ragionare, interverremo il prima possibile (si è già perso un anno) per dare a tutti e tutte, quanto prima, dei risultati tangibili.

Attendiamo ogni suggerimento da parte vostra su: [rsacgileura@gmail.com](mailto:rsacgileura@gmail.com)